

**4 OTTOBRE: LA GIORNATA DELLA PACE, DELLA FRATERNITÀ E DEL DIALOGO  
ISTITUITA DAL PARLAMENTO ITALIANO CON LA LEGGE 10.2.2005, N. 24**

Il Parlamento italiano, con la Legge 10 febbraio 2005 n. 24, ha istituito il "Riconoscimento del 4 ottobre quale solennità civile e giornata della pace, della fraternità e del dialogo tra appartenenti a culture e religioni diverse, in onore dei Patroni speciali d'Italia San Francesco d'Assisi e Santa Caterina da Siena".

Nell'agosto 2013 il MIUR ha diramato una Circolare agli Uffici Scolastici regionali, invitando a celebrare tale ricorrenza in sinergia con Regioni, Province, e Comuni, così come richiamato dalla stessa Legge 24/05 allegando il Programma "Pace, fraternità e dialogo. Sui passi di Francesco" predisposto d'intesa tra la Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione del MIUR e il Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, di concerto con i francescani del Sacro Convento di Assisi

La legge attesta che «in occasione della solennità civile del 4 ottobre sono organizzate cerimonie, iniziative, incontri, in particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, dedicati ai valori universali di cui i Santi Patroni speciali d'Italia sono espressione».

Si riconosce in tale proposta l'intento di porre all'attenzione della società del nostro tempo il grande messaggio che, attraverso il Cantico delle creature, Francesco rivolse all'Italia del Duecento, sconvolta da tumulti e odi di parte. Dalle parole del Cantico di Francesco si irradia l'accorato invito a ricercare il confronto e il dialogo, alimentando quell'energia spirituale e razionale attraverso la quale è possibile dominare i sentimenti di intolleranza e di odio che sconvolgono l'umanità. La data del 4 ottobre viene ancora oggi ad illuminare la difficile strada della convivenza pacifica tra i popoli e a sottolineare in maniera particolare la necessità del dialogo tra quanti sono portatori di culture e religioni diverse.

La riaffermazione di temi così alti ed universali viene sollecitata a partire dalla scuola che costituisce la sede privilegiata per l'educazione e la formazione delle giovani generazioni ai valori della pace, della solidarietà e del dialogo tra i popoli.

Ciò premesso, tenuto conto della importanza storica, culturale e sociale della iniziativa assunta dal Parlamento

il Consiglio impegna la Giunta

1. a sollecitare le scuole di ogni ordine e grado, nell'ambito della propria autonomia, a riflettere sul carattere educativo e formativo della ricorrenza, invitandole, a partire dalla data del 4 ottobre, a promuovere apposite attività educative e formative.

2. a collaborare con le istituzioni scolastiche e con le associazioni di volontariato presenti sul territorio per l'organizzazione di eventi in grado di commemorare al meglio l'iniziativa del Parlamento italiano.

**4 OTTOBRE: LA GIORNATA DELLA PACE, DELLA FRATERNITÀ E DEL DIALOGO  
ISTITUITA DAL PARLAMENTO ITALIANO CON LA LEGGE 10.2.2005, N. 24**

Il Parlamento italiano, con la Legge 10 febbraio 2005 n. 24, ha istituito il "Riconoscimento del 4 ottobre quale solennità civile e giornata della pace, della fraternità e del dialogo tra appartenenti a culture e religioni diverse, in onore dei Patroni speciali d'Italia San Francesco d'Assisi e Santa Caterina da Siena".

Nell'agosto 2013 il MIUR ha diramato una Circolare agli Uffici Scolastici regionali, invitando a celebrare tale ricorrenza in sinergia con Regioni, Province, e Comuni, così come richiamato dalla stessa Legge 24/05 allegando il Programma "Pace, fraternità e dialogo. Sui passi di Francesco" predisposto d'intesa tra la Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione del MIUR e il Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, di concerto con i francescani del Sacro Convento di Assisi

La legge attesta che «in occasione della solennità civile del 4 ottobre sono organizzate cerimonie, iniziative, incontri, in particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, dedicati ai valori universali di cui i Santi Patroni speciali d'Italia sono espressione».

Si riconosce in tale proposta l'intento di porre all'attenzione della società del nostro tempo il grande messaggio che, attraverso il Cantico delle creature, Francesco rivolse all'Italia del Duecento, sconvolta da tumulti e odi di parte. Dalle parole del Cantico di Francesco si irradia l'accorato invito a ricercare il confronto e il dialogo, alimentando quell'energia spirituale e razionale attraverso la quale è possibile dominare i sentimenti di intolleranza e di odio che sconvolgono l'umanità. La data del 4 ottobre viene ancora oggi ad illuminare la difficile strada della convivenza pacifica tra i popoli e a sottolineare in maniera particolare la necessità del dialogo tra quanti sono portatori di culture e religioni diverse.

La riaffermazione di temi così alti ed universali viene sollecitata a partire dalla scuola che costituisce la sede privilegiata per l'educazione e la formazione delle giovani generazioni ai valori della pace, della solidarietà e del dialogo tra i popoli.

Ciò premesso, tenuto conto della importanza storica, culturale e sociale della iniziativa assunta dal Parlamento

il Consiglio impegna la Giunta

1. a sollecitare le scuole di ogni ordine e grado, nell'ambito della propria autonomia, a riflettere sul carattere educativo e formativo della ricorrenza, invitandole, a partire dalla data del 4 ottobre, a promuovere apposite attività educative e formative.

2. a collaborare con le istituzioni scolastiche e con le associazioni di volontariato presenti sul territorio per l'organizzazione di eventi in grado di commemorare al meglio l'iniziativa del Parlamento italiano.